



UNIONCAMERE

## EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE  
RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



**Anno 2018**

### SOMMARIO

<i>Entrate previste nel 2018: aree aziendali e settori di attività</i>	pag. 2
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per settore di attività</i>	pag. 3
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per professione</i>	pag. 4
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per classe di età</i>	pag. 9
<i>Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi</i>	pag. 10
<i>Competenze richieste secondo il titolo di studio</i>	pag. 11
<i>Imprese che assumono</i>	pag. 12
<i>I canali di selezione utilizzati dalle imprese</i>	pag. 12
<i>Imprese che investono in trasformazione digitale</i>	pag. 13
<i>Formazione continua e raccordo scuola-lavoro</i>	pag. 14
<i>Entrate nei territori</i>	pag. 15

A livello nazionale, nel 2018 le entrate programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi sono state pari a circa 4.554.000 unità, comprensive di tutte le forme contrattuali. Il 58% delle imprese ha dichiarato l'intenzione di assumere personale dipendente. Tra le caratteristiche qualitative più rilevanti, emerge un significativo incremento della difficoltà di reperimento, che interessa il 26% di tutte le figure richieste, 5 punti in più rispetto al 2017, nonché un avanzamento del profilo professionale delle entrate. La quota di dirigenti, specialisti e tecnici raggiunge infatti il 19% del totale, contro il 17,5% del 2017; al tempo stesso, la quota di professioni non qualificate decresce di 3 punti attestandosi al 15%. In aumento anche la domanda di competenze digitali, multimediali e "green", queste ultime richieste in 4 casi su 5. Si mantiene poi sugli stessi elevati livelli del 2017 la quota di imprese che ha effettuato attività di formazione continua a favore dei propri dipendenti (26% del totale).

Nella presente pubblicazione vengono presentati i principali risultati del 2018 e le caratteristiche delle entrate che emergono dall'elaborazione integrata delle diverse indagini mensili.



IMPRESE CHE  
ASSUMONO



SUL TOTALE  
IMPRESE CON  
DIPENDENTI



ENTRATE PREVISTE



GIOVANI



DIFFICOLTÀ DI  
REPERIMENTO

**2018**

**749.940**

**58%**

**4.553.980**

**28%**

**26%**

**2017**

**762.530**

**60%**

**4.092.500**

**34%**

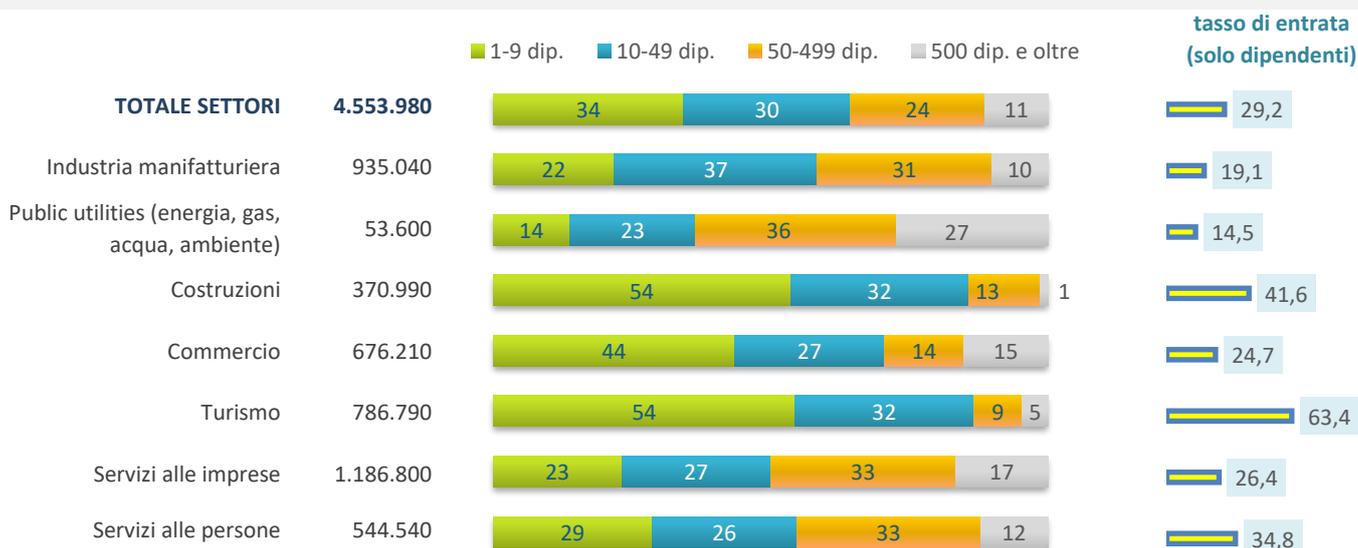
**21%**

## ENTRATE PREVISTE NEL 2018: AREE AZIENDALI E SETTORI DI ATTIVITÀ

La distribuzione delle entrate programmate nel 2018 secondo l'area funzionale di inserimento indica una concentrazione del 47% nell'area produzione di beni/ erogazione del servizio. Seguono l'area commerciale e della vendita (19%), l'area tecnica e della progettazione (13%) e quella della logistica (12%). Le attività di produzione di beni e erogazione del servizio in senso stretto concentrano quindi meno della metà delle entrate programmate, a conferma di un'ampia articolazione delle strutture organizzative aziendali. Le quote delle diverse aree aziendali risultano sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno; si segnala un leggero aumento dell'area tecnica e della progettazione. Le maggiori difficoltà di reperimento (che nel complesso risultano pari al 26%) emergono nell'area della progettazione/ricerca e sviluppo e nei sistemi informativi (47%), oltre che nell'area installazione/manutenzione e in quella commerciale e del marketing (38% in entrambi i casi); in quest'ultima si segnala un elevato incremento delle difficoltà (+9 punti rispetto al 2017). L'aumento più rilevante ha interessato però l'area amministrativo-legale, che passa dal 14 al 27%. 70 entrate su 100 sono state programmate nei servizi e le restanti 30 nell'industria, di cui il 21% nell'industria manifatturiera. Tra i servizi, prevalgono i servizi alle imprese (26% del totale); seguono il turismo (17%), il commercio (15%) e i servizi alle persone (12%). Il tasso di entrata della sola componente dipendente, misurata sul corrispondente stock, risulta pari al 29%. Valori superiori alla media si riscontrano nel turismo (per via di elevati flussi stagionali) e nelle costruzioni.

AREE AZIENDALI	2018			2017	
	ENTRATE (*)	% entrate	% diff. rep.	% entrate	% diff. rep.
<b>TOTALE</b>	<b>4.553.980</b>	<b>100</b>	<b>26</b>	<b>100</b>	<b>21</b>
<b>Aree Direzione e servizi generali</b>	<b>174.780</b>	<b>3,8</b>	<b>30</b>	<b>3,9</b>	<b>30</b>
1 Direzione generale e organizzazione risorse umane	25.920	0,6	31	0,6	40
2 Segreteria, staff e servizi generali	79.450	1,7	14	1,5	8
3 Sistemi informativi	69.410	1,5	47	1,8	46
<b>Aree amministrative</b>	<b>207.100</b>	<b>4,5</b>	<b>24</b>	<b>4,5</b>	<b>16</b>
1 Amministrazione, legale	78.490	1,7	27	1,4	14
2 Contabilità, controllo di gestione, finanza	128.610	2,8	22	3,1	16
<b>Aree tecniche e della progettazione</b>	<b>612.760</b>	<b>13,5</b>	<b>38</b>	<b>13,1</b>	<b>33</b>
1 Progettazione e ricerca e sviluppo	145.030	3,2	47	3,0	46
2 Installazione e manutenzione	378.380	8,3	38	8,1	33
3 Certificazione, controllo qualità, sicurezza, ambiente	89.350	2,0	20	2,0	16
<b>Area produzione di beni ed erogazione dei servizi</b>	<b>2.130.110</b>	<b>46,8</b>	<b>25</b>	<b>46,7</b>	<b>20</b>
<b>Aree commerciali e della vendita</b>	<b>873.930</b>	<b>19,2</b>	<b>24</b>	<b>19,1</b>	<b>20</b>
1 Vendita	562.490	12,4	22	11,7	17
2 Marketing, commerciale, comunicazione, pubbliche relazioni	139.770	3,1	38	3,1	29
3 Assistenza clienti	171.670	3,8	22	4,3	23
<b>Aree della logistica</b>	<b>555.300</b>	<b>12,2</b>	<b>23</b>	<b>12,8</b>	<b>18</b>
1 Acquisti e movimentazione interna merci	167.920	3,7	16	5,9	16
2 Trasporti e distribuzione	387.380	8,5	25	6,9	19

### ENTRATE PER SETTORI DI ATTIVITÀ (% per classe dimensionale)\*



(\*) Attivazione di contratti di lavoratori dipendenti e non dipendenti (con durata > 20 gg.) programmata da imprese con dipendenti.

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

per mancanza di candidati	<b>26%</b>
per preparazione inadeguata	<b>12%</b>
per altri motivi	<b>11%</b>
	<b>3%</b>



### ESPERIENZA

nella professione	<b>67%</b>
nel settore	<b>20%</b>
non richiesta	<b>47%</b>
	<b>33%</b>



### GENERE

femminile	<b>21%</b>
maschile	<b>38%</b>
ugualmente adatto	<b>41%</b>

Si esaminano qui le principali caratteristiche delle figure in entrata a livello settoriale. Si osserva in particolare che quattro settori indicano una difficoltà di reperimento che si estende al 40-41% di tutte le figure richieste: si tratta dell'industria metalmeccanica (distinta tra industrie dei metalli e fabbricazione di macchinari e attrezzature), dell'informatica e del commercio-riparazione di veicoli. Queste difficoltà riflettono soprattutto la carenza di figure specialistiche e tecniche (es. programmatori) e di operai specializzati (in particolare meccanici e montatori di macchinari industriali, compresi i meccanici riparatori di autoveicoli). Almeno il 13% delle entrate coinvolge personale immigrato; le quote più alte si riscontrano nei servizi operativi (23%), nei trasporti (21%) e nel settore socio-sanitario (18%).

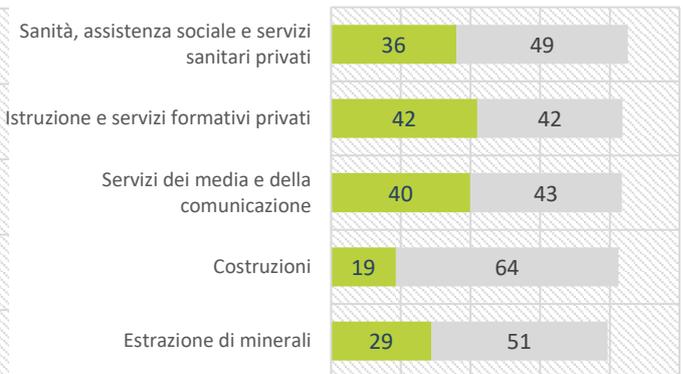
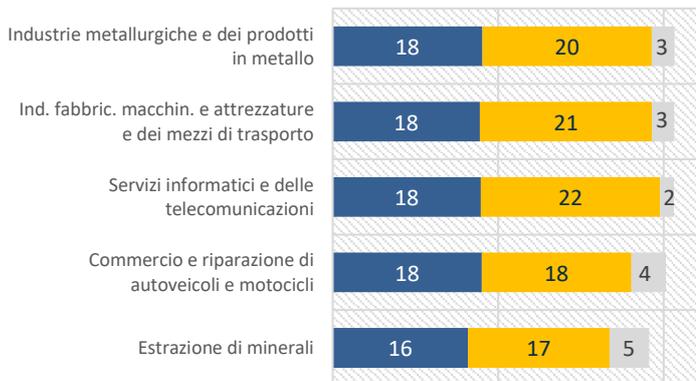
### I PRINCIPALI SETTORI...

...CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (%)

...CHE PIU' RICHIEDONO ESPERIENZA SPECIFICA (%)

■ Preparazione inadeguata ■ Mancanza di candidati ■ Altri motivi

■ Esperienza nella professione ■ Esperienza nel settore

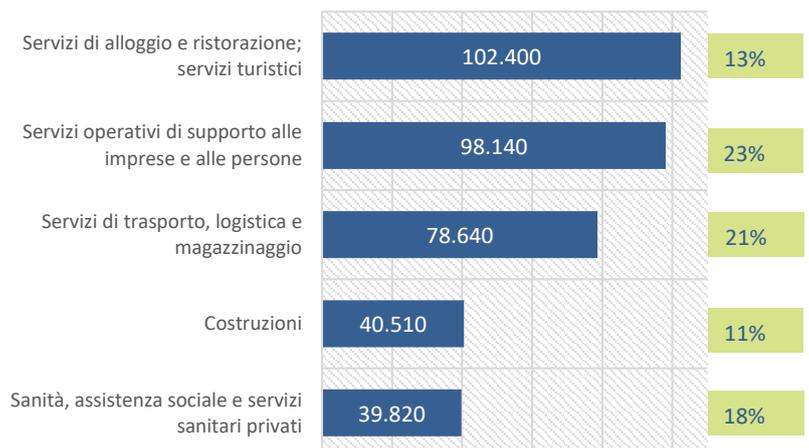
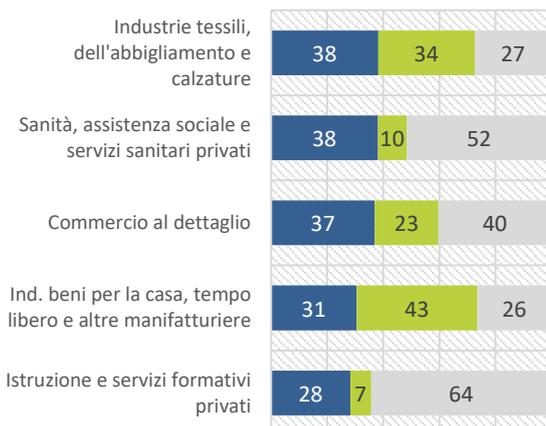


### ... CHE CERCANO PERSONALE PER GENERE (%)

### ... CON MAGGIORI ENTRATE DI PERSONALE IMMIGRATO

(v.a. e % su totale entrate del settore)

■ femminile ■ maschile ■ ugualmente adatto



Quota % delle entrate difficili da reperire/con esperienza specifica/per genere sulle entrate totali di ogni settore. I settori sono presentati in ordine decrescente rispetto alla variabile indicata nel grafico.

# PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER PROFESSIONE

## ENTRATE TOTALI E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

diff. rep. %



La difficoltà di reperimento - complessivamente in aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2017 - è molto elevata per le figure specialistiche e tecniche e per le figure operaie specializzate, interessando quasi il 40% del totale.

Per dirigenti, specialisti e tecnici è più elevata la quota di entrate che saranno effettuate con un contratto non dipendente (30%), ma è pure consistente l'assunzione a tempo indeterminato (32%). Questa forma contrattuale risulta invece molto contenuta nelle professioni qualificate del commercio e dei servizi.

Flessibilità e capacità di adattamento sono molto richieste dalle imprese.

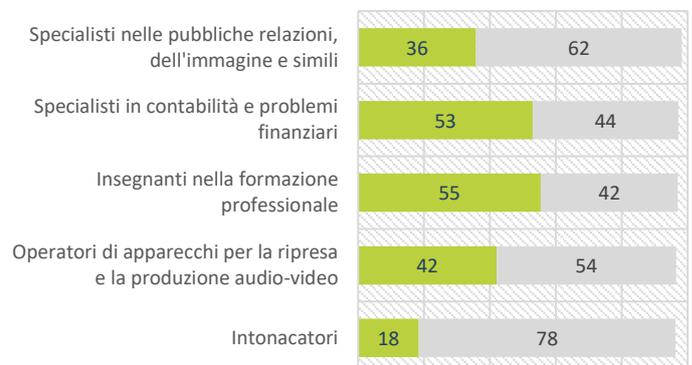
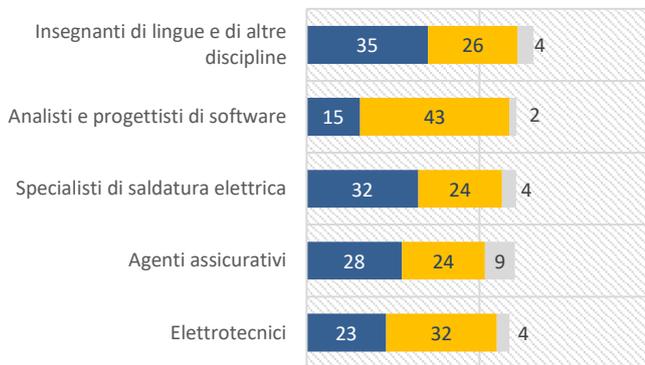
## LE PRINCIPALI PROFESSIONI...

...CHE RISULTANO DIFFICILI DA REPERIRE (%)

...PER LE QUALI VIENE RICHIESTA ESPERIENZA SPECIFICA (%)

■ Preparazione inadeguata ■ Mancanza di candidati ■ Altri motivi

■ Esperienza nella professione ■ Esperienza nel settore



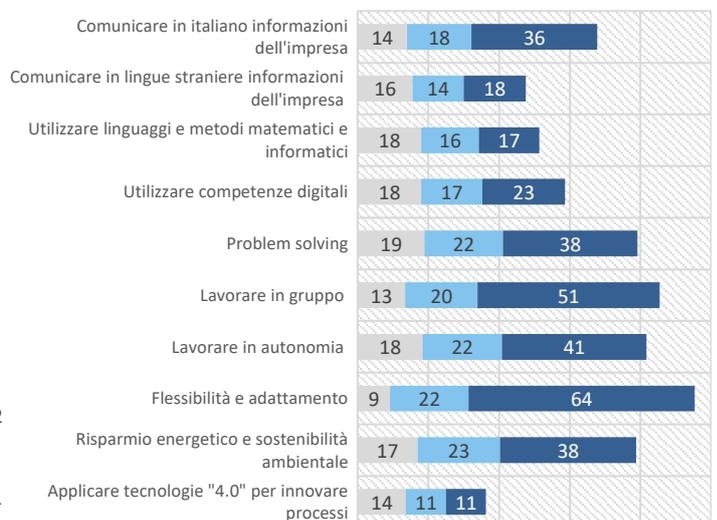
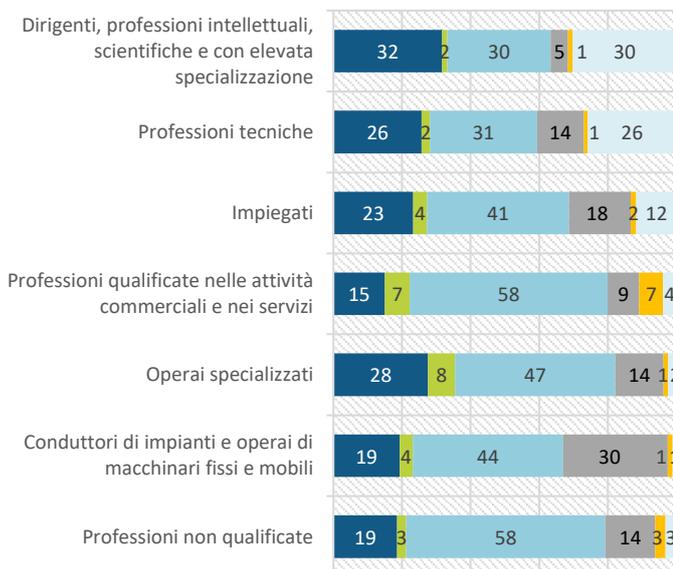
Quota % delle entrate difficili da reperire/ con esperienza specifica sulle entrate totali di ogni professione. Le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento ai "gruppi" (codici a quattro cifre) della classificazione delle professioni ISTAT 2011. Si tenga presente che per principali professioni si intende quelle con almeno 2500 entrate previste.

## I CONTRATTI PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (%)

## LE COMPETENZE SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)

■ indeterminato ■ determinato ■ somministrazione  
■ apprendistato ■ altri contratti alle dipendenze ■ altri contratti NON alle dipendenze

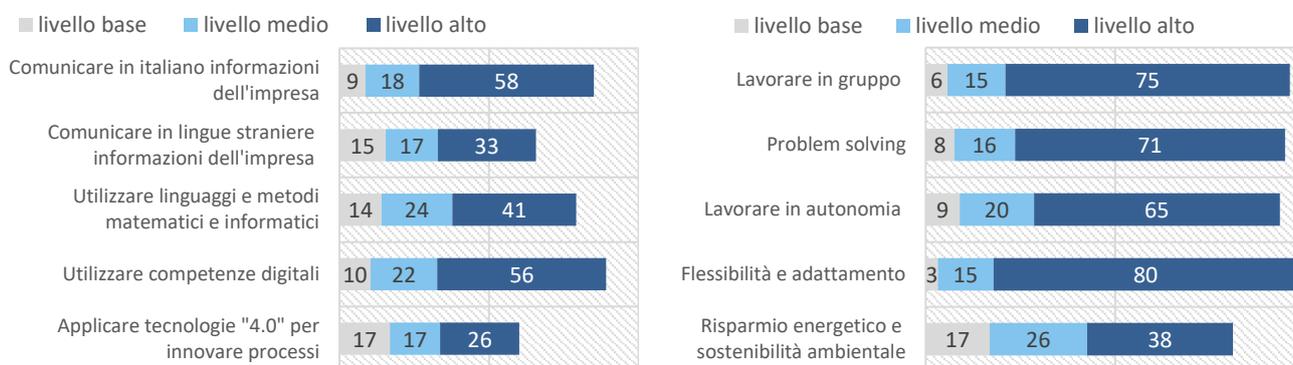
■ livello base ■ livello medio ■ livello alto



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

La richiesta di competenze è molto più elevata per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche rispetto alle altre. La domanda di competenze trasversali supera il 95%, quella di competenze digitali è attorno al 90% e per quelle "green" si attesta all'80%. Anche le altre competenze tecnologiche sono un requisito ormai imprescindibile per queste figure.

### LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



### LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	laureati	post diploma	diplomati	qualificati leFP
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	119.950	21,9	30,0	9,5	45,0	24,9
3312-Contabili e professioni assimilate	50.820	20,3	31,3	18,2	68,7	-
3212-Professioni sanitarie riabilitative	37.830	36,7	89,1	4,3	10,9	-
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.430	42,9	26,0	18,3	54,7	19,3
3335-Tecnici del marketing	28.680	39,9	73,1	6,2	26,9	-
2114-Analisti e progettisti di software	28.520	33,1	74,5	9,6	25,5	-
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	27.160	30,7	100,0	-	-	-
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	25.610	9,1	70,9	12,9	29,1	-
3121-Tecnici programmatori	24.840	43,8	53,2	17,9	46,5	0,3
3422-Insegnanti nella formazione professionale	24.590	3,7	64,7	11,1	35,3	-
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	23.420	45,0	34,5	18,8	52,8	12,7
2211-Ingegneri energetici e meccanici	19.510	29,9	99,6	0,2	0,4	-

### LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	Preparazione inadeguata (%)	Mancanza di candidati (%)	Altri motivi (%)
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	119.950	52.600	21	17	5
2114-Analisti e progettisti di software	28.520	17.310	15	43	2
3121-Tecnici programmatori	24.840	13.970	19	35	2
3122-Tecnici esperti in applicazioni	29.430	13.620	21	23	2
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	25.610	13.040	30	17	5
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	23.420	11.580	22	25	2
3212-Professioni sanitarie riabilitative	37.830	10.270	10	15	3

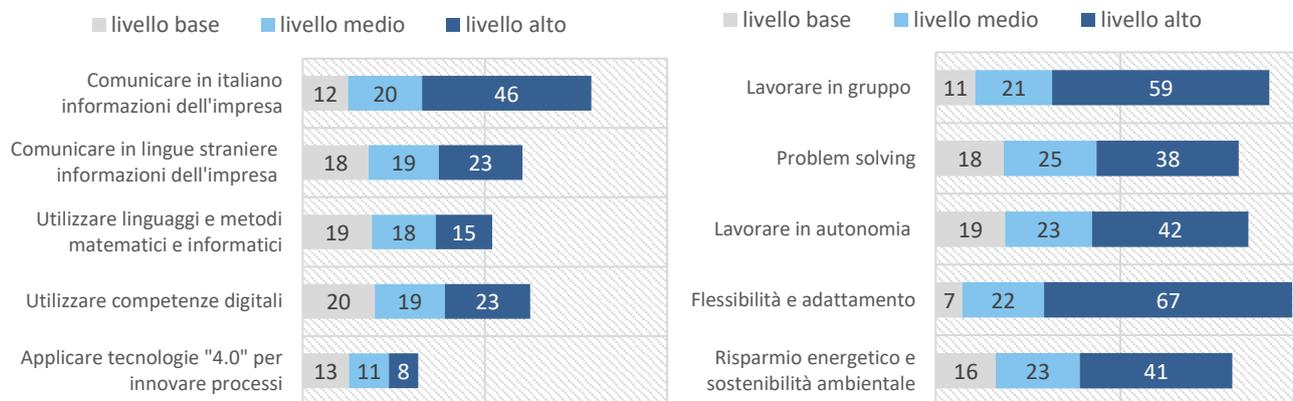
## IMPIEGATI, PROFESSIONI COMMERCIALI E NEI SERVIZI

# 1.638.550

entrate

Anche per queste figure professionali le competenze trasversali sono ritenute necessarie nella larga maggioranza dei casi; in particolare la flessibilità e la capacità di adattamento. In questo raggruppamento molti sono i profili professionali (alcuni dei quali con un numero elevato di assunzioni in valore assoluto) per cui è prevista una quota di assunzioni di under 30 superiore al 40%: commessi, camerieri, baristi, addetti all'accoglienza e all'informazione e acconciatori.

### LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



### LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	laureati	post diploma	diplomati	qualificati IeFP
5122-Commessi delle vendite al minuto	330.620	45,8	0,9	7,8	50,2	11,9
5223-Camerieri e professioni assimilate	294.320	40,3	-	5,3	24,3	43,1
5221-Cuochi in alberghi e ristoranti	162.490	27,5	-	5,8	20,1	67,7
5224-Baristi e professioni assimilate	111.060	49,4	-	3,3	25,8	36,4
4112-Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	100.460	33,0	20,4	18,8	63,6	16,1
4312-Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	62.190	33,1	-	13,3	70,3	29,7
5443-Addetti all'assistenza personale	56.880	16,2	-	6,8	17,5	81,3
5222-Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	48.510	28,6	-	6,5	18,7	40,9
5311-Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	48.100	17,1	0,1	5,3	8,7	91,2
4111-Addetti a funzioni di segreteria	41.840	30,1	10,3	9,3	58,3	31,4
4221-Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	41.290	42,2	19,7	11,8	52,1	28,2
5431-Acconciatori	32.830	49,0	-	3,1	5,2	76,1

### LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	Preparazione inadeguata (%)	Mancanza di candidati (%)	Altri motivi (%)
5223-Camerieri e professioni assimilate	294.320	73.100	12	10	2
5221-Cuochi in alberghi e ristoranti	162.490	54.920	16	13	4
5122-Commessi delle vendite al minuto	330.620	47.580	7	5	2
4112-Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	100.460	20.270	8	12	1
5224-Baristi e professioni assimilate	111.060	20.200	7	7	4
5443-Addetti all'assistenza personale	56.880	14.030	7	15	3
5222-Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	48.510	11.760	7	15	2

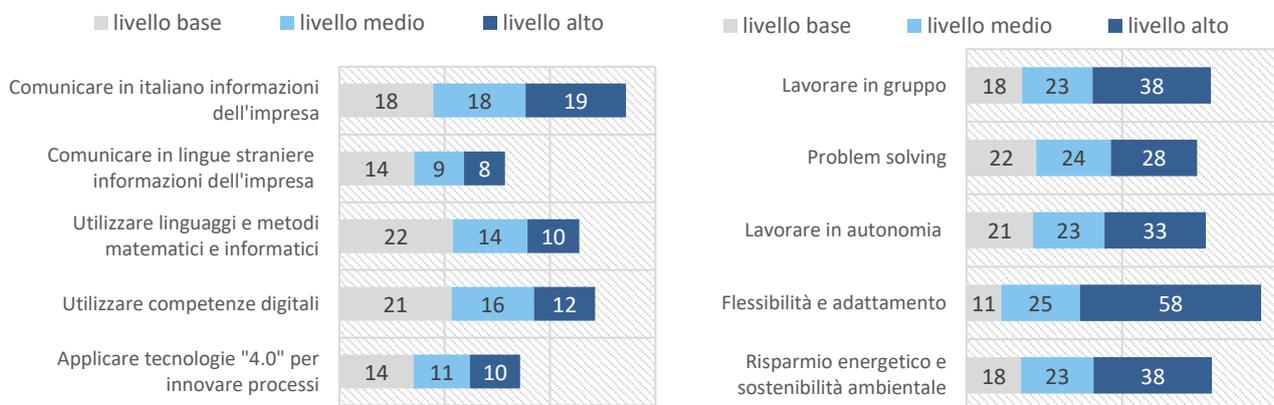
# OPERAI SPECIALIZZATI, CONDUTTORI DI IMPIANTI E MACCHINE

# 1.346.630

entrate

Le competenze trasversali e green richieste alle figure operaie si attestano intorno all'80%; la flessibilità e capacità di adattamento raggiunge il 95%. L'elevato livello di qualificazione ormai richiesto è confermato dalla diffusa domanda di un titolo di studio di scuola superiore, che in diversi casi interessa il 30-40% delle entrate. Tra le figure operaie più difficili da reperire si trovano i conduttori di mezzi pesanti e camion e i meccanici e montatori di macchinari industriali.

## LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



## LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	post diploma	diplomati	qualificati leFP
7423-Conduttori di mezzi pesanti e camion	149.690	9,1	5,6	29,8	26,0
6121-Muratori in pietra, mattoni, refrattari	84.280	10,2	4,4	10,7	55,9
6233-Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	65.400	30,5	10,4	45,3	47,0
7281-Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	59.460	24,0	7,4	33,8	30,7
7444-Conduttori di carrelli elevatori	52.680	27,7	3,5	33,0	29,9
6137-Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	52.680	23,9	9,2	31,9	68,1
7421-Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	52.300	18,1	12,5	46,5	11,5
6223-Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	48.420	39,4	8,8	39,0	52,6
7211-Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	43.980	38,7	8,0	35,5	41,7
6241-Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	43.720	31,0	10,7	40,4	59,6
6231-Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	34.970	41,8	12,8	28,1	64,7
6214-Montatori di carpenteria metallica	34.720	15,5	5,0	20,0	47,8

## LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	Preparazione inadeguata (%)	Mancanza di candidati (%)	Altri motivi (%)
7423-Conduttori di mezzi pesanti e camion	149.690	50.470	11	20	3
6233-Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	65.400	30.440	20	22	4
6223-Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	48.420	26.070	23	28	2
7211-Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	43.980	20.850	18	25	4
6241-Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	43.720	20.150	26	17	3
6137-Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	52.680	19.360	17	16	4
6121-Muratori in pietra, mattoni, refrattari	84.280	16.630	9	8	3

## PROFESSIONI NON QUALIFICATE

701.390

entrate

La flessibilità e capacità di adattamento è richiesta in 9 casi su 10 anche alle figure classificate come "non qualificate"; la necessità di altre competenze trasversali e di quelle green riguarda, invece, oltre il 70% di queste figure. Per alcuni profili la richiesta di diploma interessa quote rilevanti di entrate: si tratta presumibilmente di figure che devono cimentarsi con un crescente utilizzo di strumenti informatici e procedure automatizzate, per esempio gli addetti ai magazzini.

### LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



### LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	post diploma	diplomati qualificati leFP
8143-Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	293.410	9,1	17,0	43,2
8131-Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	74.320	21,7	4,1	33,2
8431-Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	67.390	31,4	1,2	8,5
8132-Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	63.040	34,8	3,9	33,8
8142-Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.160	30,4	-	-
8421-Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	33.200	12,0	-	1,1
8141-Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	31.690	8,9	7,7	34,0
8161-Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	26.080	14,6	9,0	25,3
8312-Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	21.260	9,7	4,7	23,0
8145-Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	20.450	18,5	2,8	24,8
8133-Addetti alle consegne	11.190	18,5	1,1	38,5
8211-Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	6.020	46,0	3,1	51,0

### LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

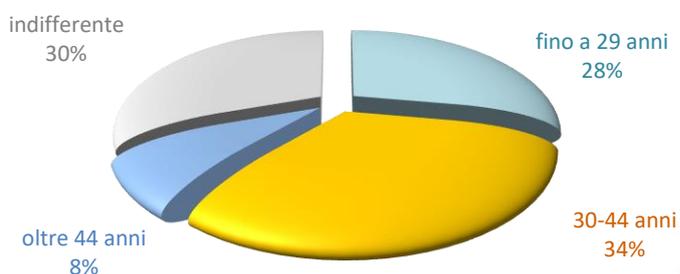
Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	Preparazione inadeguata	Mancanza di candidati	Altri motivi
8143-Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	293.410	33.050	3	5	3
8431-Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	67.390	11.560	5	9	4
8132-Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	63.040	7.190	4	4	3
8131-Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	74.320	6.780	2	4	4
8133-Addetti alle consegne	11.190	5.200	1	44	2
8141-Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	31.690	4.740	4	10	1
8142-Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	35.160	3.900	2	8	2

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

Per il 28% delle entrate programmate nel 2018 le imprese si orientano preferibilmente verso persone con età non superiore a 29 anni, mentre nel 42% dei casi è stata indicata un'età superiore. Nei casi restanti (30%) l'età non è un requisito di rilievo. Per alcune professioni è piuttosto difficile trovare personale giovane, e ciò soprattutto per gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche. Anche per alcune figure operaie le imprese segnalano la mancanza di soggetti con meno di 30 anni.

### LE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

di cui fino a 29 anni : **1.266.510**



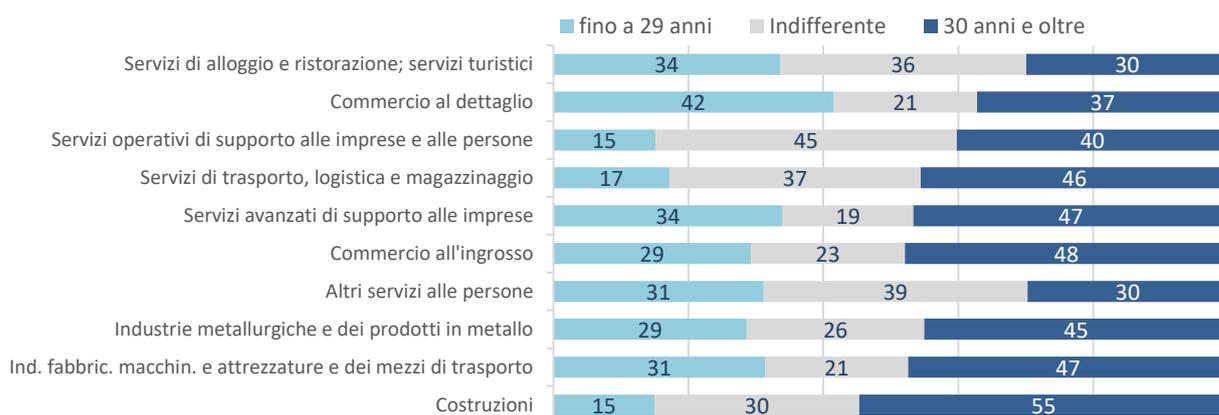
I giovani sono maggiormente richiesti nel settore del commercio al dettaglio (42% delle entrate) e nel turismo, perché più disponibili ad accettare turni di lavoro festivi o serali. In diversi altri settori, comunque, la percentuale di giovani raggiunge il 30%. I giovani sono invece meno richiesti nelle costruzioni; in questo settore è molto più alta la quota di entrate per cui l'età dei candidati è ritenuta non rilevante.

### LE PROFESSIONI CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER I GIOVANI

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani 28%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	62%	7.380	11.920
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	45%	28.030	62.000
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	43%	33.830	78.720
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	42%	27.050	63.720
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	39%	21.510	54.740
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	37%	6.970	18.660
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	36%	14.200	38.900
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	34%	6.420	18.670
Operatori della cura estetica	34%	8.260	24.530
Operai specializzati in altre attività industriali	33%	4.480	13.400

### I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ CHE RICERCANO GIOVANI (% entrate giovani sul totale settore)



Sono stati selezionati i primi 10 settori per entrate (in valore assoluto) di giovani fino a 29 anni

## GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

E' sempre consistente l'interesse delle imprese per il personale diplomato (35%) e qualificato (31%). Fra i diplomi le richieste riguardano soprattutto l'indirizzo amministrativo e quello meccanico. Questo indirizzo è richiesto anche per i qualificati professionali; fra le qualifiche, tuttavia, gli indirizzi riguardanti la ristorazione sono quelli maggiormente interessanti per le imprese. Fra i laureati è richiesta in netta prevalenza una formazione economica e ingegneristica.

Per i laureati la difficoltà di reperimento passa dal 32% del 2017 al 35% del 2018: 1 laureato su 3 risulta, quindi, difficile da trovare. Per alcuni indirizzi di laurea l'aumento rispetto all'anno scorso è ancora più rilevante: l'economico dal 25 al 32%, il sanitario-paramedico dal 23 al 29%, mentre ingegneria raggiunge il 48%.

Risulta in netto aumento anche la difficoltà di reperimento dei diplomati che passa dal 20 al 26%. Anche in questo caso gli aumenti relativi ad alcuni indirizzi sono particolarmente rilevanti: l'amministrativo dal 16 al 24%, il meccanico-meccatronico dal 35 al 42%, l'elettronico dal 37 al 42%. Si registra un aumento delle difficoltà di reperimento anche per chi possiede una qualifica professionale (dal 22 al 28%).

### GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
<b>UNIVERSITARIO</b>	<b>550.900</b>	<b>12%</b>	<b>35%</b>	<b>84%</b>
Indirizzo economico	144.280		32%	78%
Indirizzo ingegneria	127.330		48%	81%
Indirizzo insegnamento e formazione	46.220		26%	90%
Indirizzo sanitario e paramedico	38.770		29%	90%
Indirizzo chimico-farmaceutico	23.570		35%	81%
<b>SECONDARIO (diploma 5 anni)</b>	<b>1.595.640</b>	<b>35%</b>	<b>26%</b>	<b>64%</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	278.410		24%	70%
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	174.090		42%	64%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	131.580		28%	72%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	86.390		42%	72%
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	52.550		46%	78%
<b>QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)</b>	<b>1.415.800</b>	<b>31%</b>	<b>28%</b>	<b>68%</b>
Indirizzo ristorazione	326.660		29%	70%
Indirizzo meccanico	215.380		40%	62%
Indirizzo benessere	133.560		29%	80%
Indirizzo edile	91.500		21%	85%
Indirizzo elettrico	74.160		36%	78%
<b>SCUOLA DELL'OBBLIGO</b>	<b>991.630</b>	<b>22%</b>	<b>19%</b>	<b>62%</b>

## COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

Passando ad analizzare l'intensità con cui le competenze vengono richieste (ovvero quando queste ultime sono ritenute molto importanti dalle imprese), le soft skill restano quelle che fanno registrare le percentuali più elevate.

Le competenze green sono ritenute importanti per una percentuale di candidati che si attesta intorno al 40%, con un solo caso in cui viene superata la soglia del 50% (laureati a indirizzo ingegneria industriale).

Le competenze digitali e informatiche sono importanti soprattutto per i laureati e i diplomati; quelle relative alle tecnologie e applicazioni "4.0" sono fondamentali per gli indirizzi di studio orientati all'industria e all'informatica.

### COMPETENZE MOLTO IMPORTANTI SECONDO I PRINCIPALI INDIRIZZI DI STUDIO (\*)

Legenda:

	Trasversali			Green	Tecnologiche			Comunicative		
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa
<b>UNIVERSITARIO</b>	78%	75%	66%	82%	40%	46%	59%	28%	60%	37%
Indirizzo economico	78%	79%	69%	84%	37%	49%	66%	28%	67%	44%
Indirizzo ingegneria	82%	85%	69%	86%	49%	68%	67%	48%	60%	43%
Indirizzo insegnamento e formazione	83%	71%	57%	83%	36%	26%	38%	10%	47%	19%
Indirizzo sanitario e paramedico	71%	61%	53%	76%	38%	17%	25%	11%	42%	10%
Indirizzo chimico-farmaceutico	74%	66%	66%	76%	39%	35%	51%	21%	71%	36%
<b>SECONDARIO (diploma 5 anni)</b>	53%	41%	42%	65%	38%	19%	28%	12%	38%	17%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	63%	56%	57%	73%	40%	31%	54%	13%	50%	22%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	45%	39%	39%	65%	38%	19%	20%	17%	25%	12%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	59%	37%	45%	68%	49%	16%	15%	10%	46%	29%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	60%	55%	53%	74%	43%	25%	37%	20%	40%	17%
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	69%	71%	51%	74%	38%	46%	70%	37%	44%	18%
<b>QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)</b>	45%	30%	37%	61%	39%	10%	13%	8%	28%	13%
Indirizzo ristorazione	52%	27%	41%	64%	50%	11%	7%	6%	36%	21%
Indirizzo meccanico	35%	27%	32%	58%	34%	11%	11%	10%	17%	6%
Indirizzo benessere	59%	40%	40%	73%	39%	8%	11%	5%	36%	11%
Indirizzo edile	32%	21%	29%	47%	32%	7%	6%	6%	17%	7%
Indirizzo elettrico	53%	44%	45%	68%	47%	14%	20%	18%	24%	10%
<b>SCUOLA DELL'OBBLIGO</b>	44%	24%	31%	57%	38%	8%	11%	6%	28%	13%

\* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze "molto importanti" sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

## IMPRESE CHE ASSUMONO

Il 58% delle imprese con dipendenti prevede assunzioni di personale dipendente nel corso del 2018. Per le imprese fino a 9 dipendenti, la quota è pari al 49% del totale, poi tale valore aumenta al crescere delle dimensioni aziendali (raggiungendo l'87% nella classe 10-49 dipendenti, per salire nelle imprese più grandi).

Dal punto di vista settoriale le quote dell'industria e dei servizi sono praticamente uguali. I settori con le maggiori quote di imprese che assumono sono il turismo e la ristorazione, il settore dei trasporti e della logistica e quello della sanità e dell'assistenza sociale. La quota di imprese con assunzioni è ancora più elevata per il segmento delle esportatrici (complessivamente, il 71%) e delle innovatrici (77%).

**58%**

Imprese che assumono

**22%**

Imprese che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel 2017 (sul totale imprese)

**77%**

Imprese che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel 2017 e che assumono nel 2018 (sul totale imprese innovatrici)

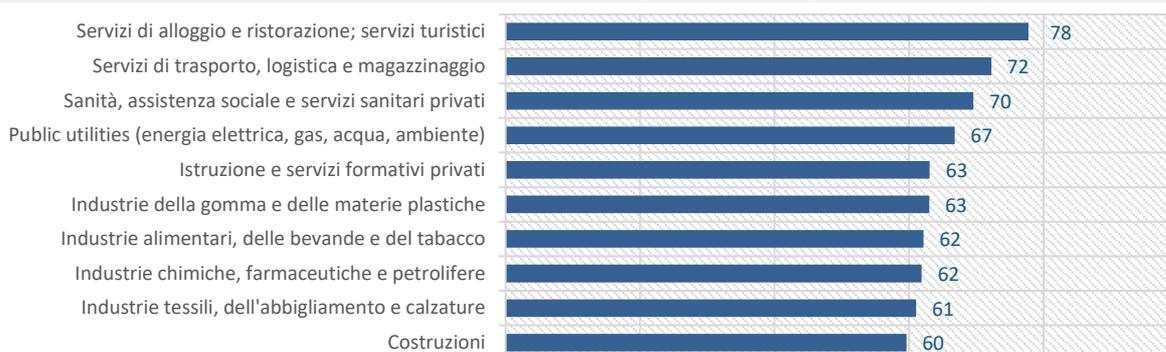
**16%**

Imprese che hanno esportato nel 2017 (sul totale imprese)

**71%**

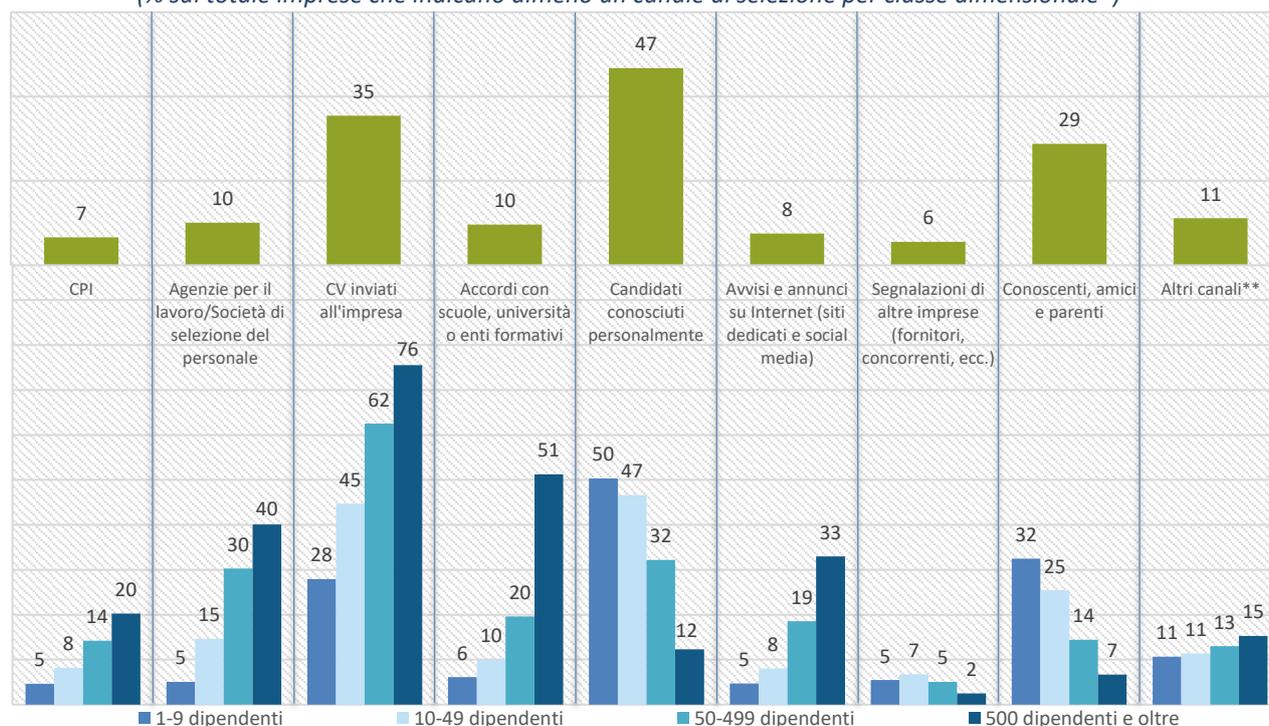
Imprese che hanno esportato nel 2017 e che assumono nel 2018 (sul totale imprese esportatrici)

### LE IMPRESE CHE ASSUMONO NEL 2018 PER SETTORE (% sul totale imprese del settore)



### I CANALI DI SELEZIONE UTILIZZATI DALLE IMPRESE

(% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione per classe dimensionale\*)



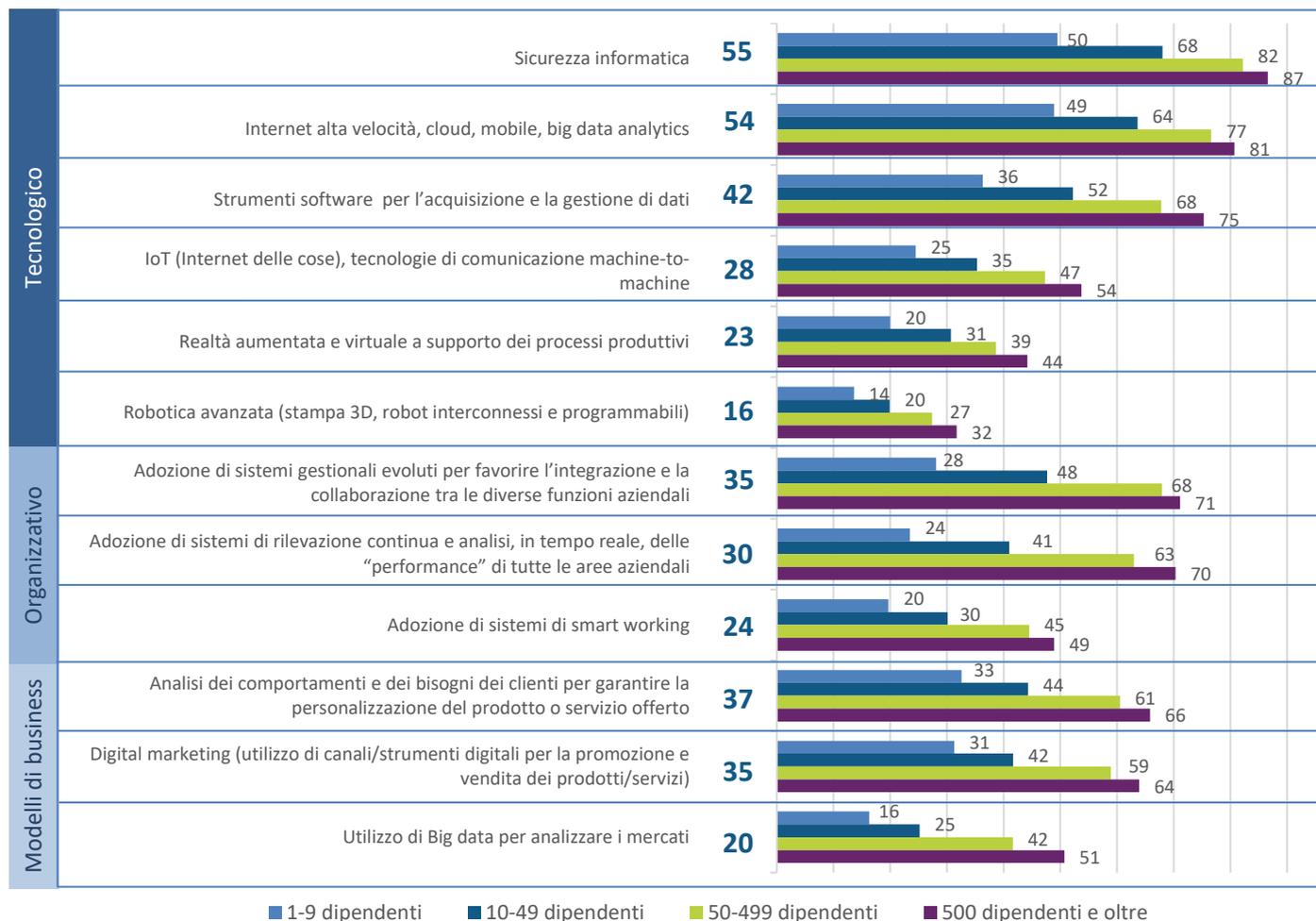
\* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla, la somma può superare quota 100.

\*\* Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale

In generale i canali di selezione prevalentemente utilizzati sono la conoscenza diretta dei candidati (47%), i curricula ricevuti (35%) e le indicazioni da parte di soggetti conosciuti dalle imprese (29%). Diverso risulta il comportamento delle imprese di maggiori dimensioni, che utilizzano canali più formali e strutturati come i curricula inviati dai candidati (76%) e gli accordi con scuole, università ed enti formativi (51%); diffuso anche il ricorso ad agenzie per il lavoro e società di selezione (40%), nonché l'utilizzo della rete web (33%).

## IMPRESE CHE INVESTONO IN TRASFORMAZIONE DIGITALE

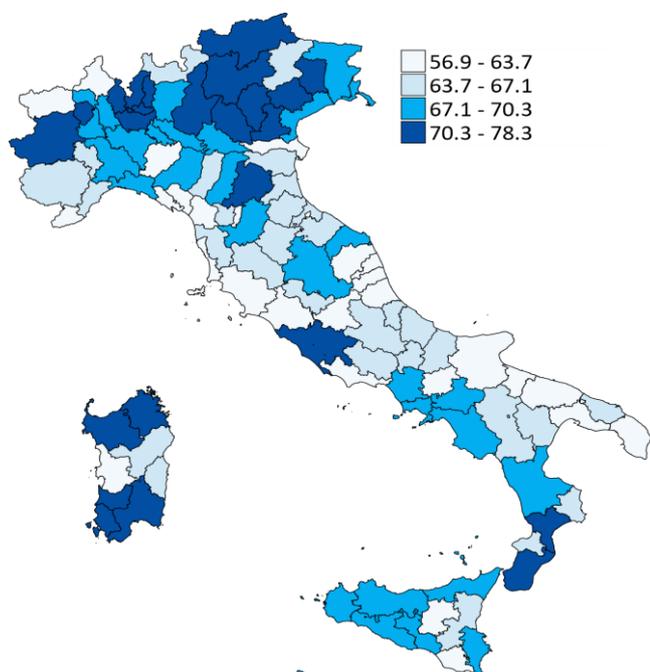
**AMBITI D'INVESTIMENTO\***  
(% sul totale imprese e per classe dimensionale)



■ 1-9 dipendenti ■ 10-49 dipendenti ■ 50-499 dipendenti ■ 500 dipendenti e oltre

\* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti tra il 2014 e il 2018 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

### LA TRASFORMAZIONE DIGITALE PER PROVINCIA



Gli ambiti della trasformazione digitale in cui le imprese hanno prevalentemente orientato gli investimenti in questi ultimi 4 anni, sono la sicurezza informatica (nella quale ha investito il 55% di tutte le imprese), i sistemi di accesso ad internet ad alta velocità, cloud, mobile e le attività di analisi di big data (in cui hanno investito il 54% delle imprese) e gli strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati (42%). Seguono, con quote non molto inferiori, l'analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti e degli utenti finalizzati alla personalizzazione dei servizi (37%), il digital marketing (35%) e l'adozione di sistemi gestionali evoluti (35%). Il 20% delle imprese ha invece avviato attività di analisi dei mercati sulla base di big data e solo il 16% ha investito nella robotica avanzata (tematica che però interessa soprattutto alcuni settori industriali).

Dal punto di vista territoriale, si osserva una maggiore propensione a investire nella trasformazione digitale da parte delle imprese delle aree metropolitane (Torino, Milano, Bologna, Roma, Cagliari e Reggio Calabria); ma il processo di trasformazione digitale è ormai in atto in numerose province settentrionali e pure in alcune province del Mezzogiorno.

## FORMAZIONE CONTINUA E RACCORDO SCUOLA-LAVORO

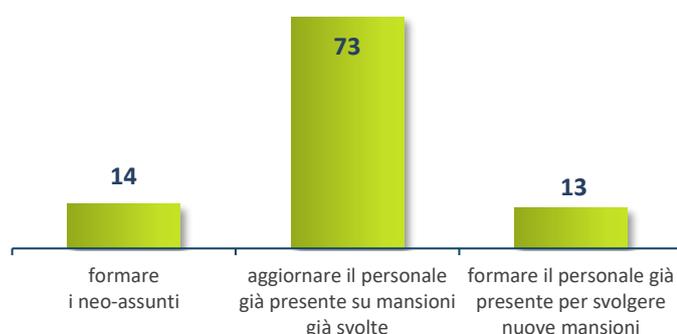
### IMPRESE CHE EFFETTUANO CORSI DI FORMAZIONE

In termini di "comportamenti formativi" delle imprese, si delinea uno scenario sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente: nel 2017 le imprese che hanno organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti sono state più di 354.000, cioè il 26% del totale. Nella larga maggioranza dei casi (7 su 10), la principale finalità delle attività di formazione continua è stata quella di aggiornare il personale su attività relative a mansioni già svolte, ma le cui modalità hanno evidentemente subito dei cambiamenti tecnologici e/o di natura organizzativa tali da richiedere lo svolgimento di tali attività di formazione. Un altro 13% di imprese ha svolto formazione con lo scopo di preparare il personale a svolgere nuove mansioni. Anche questo è un indicatore indiretto di innovazione.



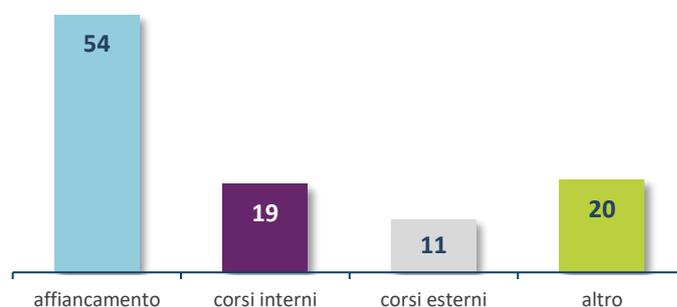
### IMPRESE PER FINALITÀ PRINCIPALE DELLA FORMAZIONE

(composizione % sul totale imprese formatrici)



### IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CORSO DI FORMAZIONE

(% sul totale imprese, risposta multipla)



### ATTIVITA' DI RACCORDO SCUOLA-LAVORO

#### TIROCINI E STAGE

Imprese che nel 2017 hanno ospitato tirocinanti/stagisti **15%**

Quota di tirocinanti/stagisti assunti nel 2017 o nel 2018 **33%**

#### ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Imprese che nel 2017 hanno ospitato studenti in "alternanza scuola-lavoro" **11%**

Imprese che nel 2018 prevedevano di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro" **12%**

Nel corso del 2017, 1 impresa su 6 (tra quelle con personale dipendente) ha ospitato uno o più studenti per un periodo di tirocinio o stage. Di questi, un terzo è stato assunto nell'impresa già nel 2017 o nel 2018. Ciò segnala l'utilità di questo strumento formativo ai fini di selezionare il personale potendo sperimentarne direttamente le effettive capacità.

Aumenta poi, tra il 2016 e il 2017, sia la quota di imprese attive nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, complessivamente quasi 148.000 nel 2017, sia il numero di studenti delle scuole medie superiori coinvolti che passa da 284.000 a 338.000, una tendenza che potrebbe essere confermata anche nel 2018.

## ENTRATE NEI TERRITORI

La Lombardia con oltre il 20% delle entrate programmate per il 2018 rimane la regione leader in Italia, ma intorno al 10% si posizionano anche il Veneto, il Lazio e l'Emilia Romagna; nel mezzogiorno le maggiori opportunità occupazionali riguardano la Campania, la Puglia e la Sicilia.

Un dato da considerare è quello che riguarda le difficoltà di reperimento che a livello nazionale riguarda il 26% delle figure previste in assunzione, un valore più elevato rispetto al 21% dell'anno precedente. Per il 2018 le maggiori difficoltà vengono segnalate dalle imprese del Nord-Est (con valori superiori al 30%); difficoltà superiori alla media nazionale si registrano anche in Piemonte e Lombardia (28%); difficoltà sempre superiori al dato medio nazionale vengono segnalate anche in Toscana e Umbria (rispettivamente 28 e 29%). Nel Lazio e in tutte le regioni meridionali le difficoltà di reperimento risultano meno elevate.

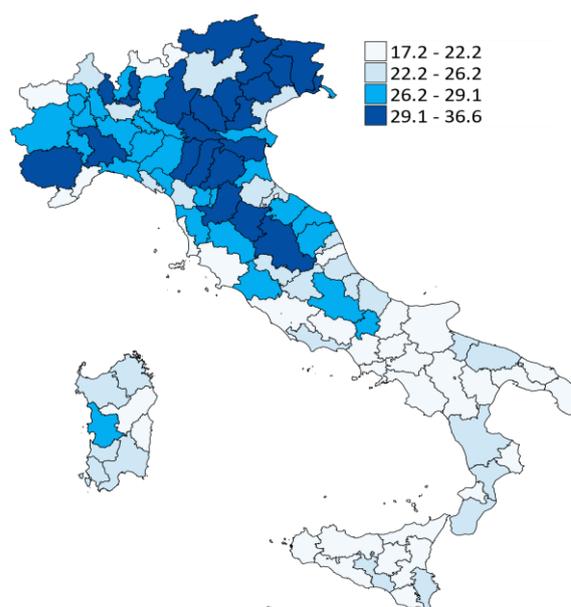
Un altro aspetto di particolare interesse riguarda invece l'incidenza dei laureati sul totale delle entrate programmate che risulta più elevata in Lombardia e nel Lazio (16%) e appare consistente sia in Piemonte (14%) che in Sicilia (12%). La quota di laureati in tutte le altre regioni risulta inferiore alla media nazionale ed è particolarmente contenuta in Valle d'Aosta, Abruzzo e Molise.

### ENTRATE

	ENTRATE COMPLESSIVE (v.a.)	% di difficile reperimento	% laureati
<b>ITALIA</b>	<b>4.553.980</b>	<b>26</b>	<b>12</b>
<b>NORD OVEST</b>	1.355.760	28	15
<b>NORD EST</b>	1.129.570	31	10
<b>CENTRO</b>	925.770	25	13
<b>SUD E ISOLE</b>	1.142.870	22	11
PIEMONTE	312.660	28	14
VALLE D'AOSTA	15.630	21	5
LOMBARDIA	917.690	28	16
LIGURIA	109.770	25	10
TRENTINO ALTO ADIGE	144.290	31	8
VENETO	457.180	31	9
FRIULI VENEZIA GIULIA	103.660	32	10
EMILIA ROMAGNA	424.450	30	10
TOSCANA	303.140	28	10
UMBRIA	54.830	29	10
MARCHE	123.400	26	8
LAZIO	444.400	21	16
ABRUZZO	99.660	26	7
MOLISE	15.720	23	8
CAMPANIA	324.680	21	11
PUGLIA	236.240	21	11
BASILICATA	34.860	21	9
CALABRIA	89.030	24	11
SICILIA	226.180	21	12
SARDEGNA	116.510	23	10

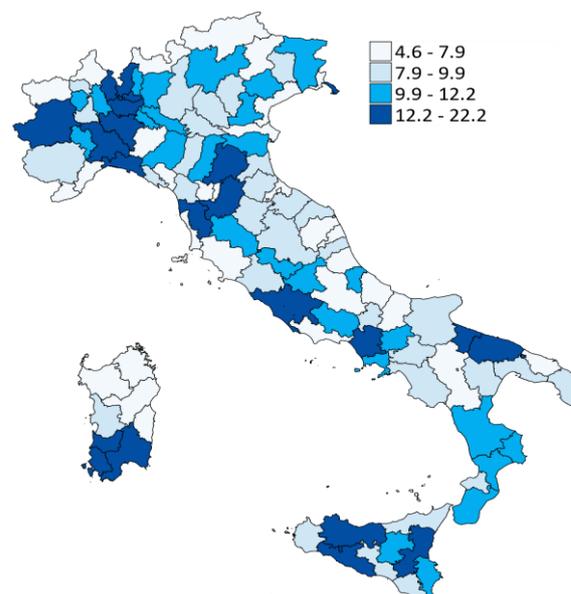
### LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



### LA DOMANDA DI LAUREATI NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



## Nota metodologica

*I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.*

*Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni ottenute attraverso le indagini mensili svolte fino al mese di ottobre 2018, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, realizzando circa 440.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2017 dei diversi settori industriali e dei servizi. La principale innovazione introdotta a partire dall'indagine 2017 e riproposta nell'indagine 2018, riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile, dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. Il concetto di entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche è stato esteso anche ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze, in aggiunta alle assunzioni di lavoratori dipendenti. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.*

*La proiezione dei dati delle indagini mensili e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso, come detto, un modello previsionale, consentono confronti con le previsioni effettuate negli anni precedenti solo in termini tendenziali e qualitativi. Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2018, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti qualitativi con i dati del 2017 anche in riferimento ai valori assoluti pur tenendo conto dell'aggiornamento del modello econometrico sottostante alle previsioni. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2011.*

**Excelsior Informa** è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

*La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018.*